



Olive comprese

Andrea Vitali

Download now

Read Online ➞

Olive comprese

Andrea Vitali

Olive comprese Andrea Vitali

«Andrea Vitali è il medico scrittore che onoro da tempo come uno dei migliori narratori italiani.»

Antonio D'Orrico

«Apre e chiude i capitoli come nessuno, tra gli scrittori italiani, riesce a fare.»

Mariarosa Mancuso

«Vitali nuota agilmente fra gli equivoci, i fuochi d'artificio non gli difettano, la lingua “orale” lo assiste generosa.»

Bruno Quaranta

«Vitali dispone di una capacità affabulatoria che lo connota come il portavoce della provincia italiana, del suo groviglio di storie tra scandali e pettegolezzi.»

Michele Sovente

«Descrive così bene le brume lacustri che mentre leggevo mi è venuto il raffreddore.»

Daria Bignardi

Ancora una volta Andrea Vitali ha fatto centro: *Olive comprese* è una travolgente giostra di personaggi e vicende irresistibili e divertenti, e insieme il ritratto dell'Italia più vera e profonda.

Protagonisti, più o meno volontari, quattro ragazzi di paese, una banda di «imbecilli» che mette a soqquadro l'intera Bellano. Naturalmente finiscono subito nel mirino del maresciallo maggiore Ernesto Maccadò, che avverte le famiglie gettandole nel panico. A far da controcanto, la sorella di uno di loro: la piccola, pallida, tenera Filzina, segretaria perfetta che nel tempo libero si dedica alle opere di carità: ma anche lei, come altre eroine di Vitali, finirà per stupirci.

Tutto intorno si muove come un coro l'intera cittadina: il prevosto e i carabinieri della locale stazione, il podestà e la sua stranita consorte, la filanda con i suoi dirigenti e gli operai. E ancora il Crociati, esperto cacciatore che non ne becca più uno; la Luigina Piovati, meglio nota come l'Uselànda (ovvero l'ornitologa...); Eufrazia Sofi strà, in grado di leggere il destino suo e quello degli altri; e persino una vecchina svanita come una nuvoletta, che suona al pianoforte *l'Internazionale* mentre il Duce conquista il suo Impero africano... Ma nell'intreccio hanno un ruolo importantissimo – e assai sorprendente – anche i gatti e i piccioni di Bellano. E si sentono la breva e la neve gelata che scendono dai monti della Valsassina: insomma, si respira inconfondibile l'aria del lago.

Maestro concertatore dal ritmo sempre incalzante, Vitali si supera in questo nuovo romanzo con una scatenata sarabanda di trame e beffe, di segreti famigliari e affari di bottega, di intrighi politici e gag boccaccesche, di amori e pettegolezzi. Con una vicenda che si spinge fin a Roma e alla Spagna della Guerra civile, *Olive comprese* rilancia e affina magistralmente le qualità che hanno fatto amare la «commedia umana» creata da Andrea Vitali a decine di migliaia di lettori.

Olive comprese Details

Date : Published August 2006 by Garzanti (first published 2006)

ISBN : 9788811665830

Author : Andrea Vitali

Format : Hardcover 447 pages

Genre : Fiction, European Literature, Italian Literature

 [Download Olive comprese ...pdf](#)

 [Read Online Olive comprese ...pdf](#)

Download and Read Free Online Olive comprese Andrea Vitali

From Reader Review Olive comprese for online ebook

Mariella says

Carino, si legge davvero tutto d'un fiato, per carità. Ma non era quello che mi aspettavo. Troppi personaggi, storie spezzettate e poco chiare. Delusione...

Cuggiah says

Il libro si legge d'un fiato ma sembra una favoletta.

Bella la caratterizzazione dei personaggi.

Manca però un filo conduttore e alla fine resta poco se non l'atmosfera di paese di altri tempi.

Un pò più di sale e di emozioni non avrebbero guastato.

Margherita says

Carino carino carino. Passa veloce e leggero portandosi dietro un carosello ben costruito di storie, aneddoti, vicende ed intrecci dove ogni cosa ha il suo posticino proprio perchè è vera. Grandi e piccoli avvenimenti, nascite e funerali, ricette "alternative" e intrighi amorosi, il tutto incorniciato in un delicato acquarello di sentimenti. La fanno da padrone, come nella vita vera, il caso e gli equivoci, per regalare al lettore un mondo che genuinamente ricorda Guareschi, Don Camillo e il suo Brescello.

Ste says

Questa copia ce l'avevo dal lontano 2007 senza mai decidermi a leggerla, perché a me, gli italiani stanno un po' qua e da Pirandello a Svevo, da Silone a Foscolo non sono mai riuscita a mandarli giù. Per carità, li leggevo, però non riuscivo a farmeli piacere. Ho detto "Proviamo con i contemporanei" e chi vado a leggere? Baricco. Ci siamo capiti.

Però, mi sono detta, devo leggere qualcuno di nuovo, devo provarci e avevo questo libro lì, dal 2007 e mi sono buttata.

Intendiamoci, ancora non sono convinta della grandezza del romanzo italiano contemporaneo, ma posso ben concedere a Vitali di saper raccontare e di correre il rischio di diventare addicting. Racconta il suo piccolo mondo come se avesse partecipato ai fatti e avesse conosciuto i personaggi, che se all'inizio si fa fatica a "vedere", poi appaiono netti e precisi. I capitoli corti facilitano la lettura, rendendola veloce e ritmata. Devo ammettere di aver anche riso, più volte e di gusto. Ho quasi voglia di iniziarne un altro, vedi te.

arcobaleno says

Scopro di aver letto anche questo romanzo di Vitali (2006); scopro di averlo letto prima della *Signorina Tecla Manzi*; scopro di averlo anche commentato a Nobianamente, più o meno come l'altro; e scopro di non

ricordare assolutamente nulla neanche di questo. Dunque 'destello' anche le olive e non penso più a Vitali ;-)

Pat says

Quel ramo del lago di Como che volge a... “Bellano”.

Che succede a Bellano? Quello che accade in tutti i paesi. Siamo nel '36, in pieno regime fascista. Siamo anche nell'Italia che sogna le 1000 lire al mese, l'Italia dei preti e dei bordelli, l'Italia degli ordini e dei disordini, delle regole e delle goliardate. A Bellano la vita scorre fra fatti e misfatti, chiacchiere e segreti, storie familiari e relazioni occultate. Nel variopinto carosello dei personaggi non mancano il podestà, il dottore, la maliarda, il prete, il commissario, i mascalzoni, la lucciola. Nemmeno gli animali mancano. Che paese sarebbe?

C'è chi va e c'è chi viene in questo teatrino paesano.

Olive comprese.

Una lettura sorridente e leggera, per chi vuole fare un viaggio nella provincia italiana degli anni '30 senza troppo pretendere, senza nulla chiedere. Giusto il gusto di mettersi seduti e guardare l'ordinaria storia scorrere tra le righe.

Margareth York says

È stato il primo romanzo di Vitali che ho letto e mi ha fatto innamorare di questo autore geniale, che si muove nella realtà della piccola provincia con una bravura fuori dal comune regalandosi scene uniche e storie indimenticabili.

Più che consigliato!

Alex Alessandrini says

Un libro tostissimo e dalla storia tanto semplice quanto difficile da seguire. Tantissimi personaggi da ricordare fino a perdersi. Nel complesso non è neanche un brutto racconto ma faticoso da morire.

Eva says

Lettura davvero piacevole, è coinvolgente divertente e scorrevole.

Mosco says

Esiste una sola ragione valida per la quale io lo debba finire? No, i soldi spesi non sono una ragione valida per buttar via altro tempo. Altro non mi sovviene.

Maria Teresa says

Devo ammettere che la trovata delle olive del titolo è piuttosto simpatica, ma la storia e il modo di raccontarla non mi fanno impazzire. Prima di questo avevo letto "Parola di cadavere" (molto breve), "Di impossibile non c'è niente" (Favoletta natalizia), "Dopo lunga e penosa malattia" (giallo) e "La mamma del sole" (di cui non ricordo assolutamente nulla), tutti libri che mi sono arrivati con scambi o in prestito. Anche "Olive comprese" è un prestito, credo che non sceglierò mai di comprare uno dei suoi libri.

Arwen56 says

Una piacevolissima scoperta, questo autore. L'ho scovato per caso, al supermercato, attratta dalla foto che compare in copertina, ed ho deciso di acquistare il romanzo che, tra l'altro, è anche in edizione super economica, il che non guasta affatto, dato i tempi che corrono. L'ho letto tutto d'un fiato e debbo dire che l'ho apprezzato parecchio. Non vi succede quasi nulla di eclatante, ma vi è lo scorrere quieto della vita di un minuscolo paese, i piccoli drammi, i presunti "scandali", i pettegolezzi, i malintesi, le ingenue credenze e le chiacchiere che animano l'esistenza di un centro lariano agli inizi del secolo. Per certi versi, mi ha rammentato Andrea Camilleri, non quello "recente" di Montalbano, ma quello delle storie temporalmente collocate più indietro negli anni, quando il commissario non era ancora nato.

La scrittura è sobria ed i capitoli brevissimi, ma efficacissimo è, al contempo, il ritratto che di personaggi e situazioni ci viene proposto, reso più dolce, almeno per me che li conosco, dal ritrovarli ambientati in luoghi del comasco che mi sono famigliari.

Sicuramente, se mi capiterà, leggerò qualche altra opera di Vitali.

Francyy says

Piacevole, ma niente di più.

Piantina_grassa says

Di Vitali mi piace la capacità di descrivere e rendere vivi personaggi e luoghi. Ma in questo caso ho trovato la trama un po' troppo frammentata.

Mariolina says

Fantastico!!
